Cinque anni senza scuola L'altra faccia dei bambini rom

Al Karama e dintorni Il racconto dei volontari che hanno aiutato il Comune : situazione assurda e a lungo ignorata

IL CASO

C'è anche un'altra storia che riguarda Al Karama e la racconta una dei volontari che ha aiutato il **Comune di Latina** a riportare a scuola i bambini della comunità che negli ultimi cinque anni non avevano potuto frequentare gli istituti pubblici. L'intero processo di scolarizzazione è ripreso negli ultimi mesi dopo essere diventato un dettaglio, ignorato dalle famiglie rom e, quel che è peggio, dal resto della città e della regione, dagli altri quartieri, dalle stesse scuole. Mentre in giro per l'Italia si teneva un acceso dibattito sui vaccini obbligatori, tutti i

bambini di Al Karama saltavano le vaccinazioni ma non per scelta dei genitori, semplicemente perché non esisteva un'anagrafe aggiornata nel sistema pubblico dei servizi sociali. I volontari di tre associazioni locali hanno raccolto in questi mesi storie familiari e personali nell'insediamento di Al Karama che non sono più un problema solo di quella comunità ma sono diventate già una macchia per il resto della città che gira attorno. «L'aspetto più brutto riguarda proprio la frequenza scolastica - racconta una di quei volontari - poiché a questi bambini è stato negato il diritto allo studio e oggi ce ne sono alcuni che dovranno cominciare tutto daccapo, dalla prima elementare. Avere una situazione del genere, che riguar-

da appunto i minori, è gravissimo e prescinde da tutto, dalle condizioni del campo, dalla mancanza di fondi, che pure ora si stanno recuperando, dalla situazione igienica o sanitaria. La scuola doveva essere una priorità proprio per recuperare quei bambini ed ecco perché spero che finalmente la scuola dell'obbligo sia assicurata finalmente anche ai minori di Al Karama». ●

**Niente
vaccinazioni
ai minori,
la campagna
è partita
solo da pochi
mesi**

Il centro Al Karama